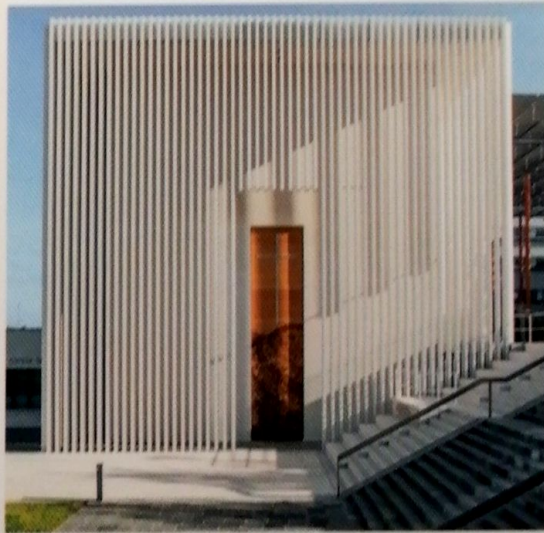


# BeWeb 2020

## VENT'ANNI

## DEL PORTALE

A CURA DELL'UFFICIO NAZIONALE PER I BENI CULTURALI ECCLESIASTICI E L'EDILIZIA DI CULTO



  
**GANGEMI EDITORE<sup>®</sup>**  
**INTERNATIONAL**  
*Beni culturali ed Edilizia*



BeWeb 2020  
VENT'ANNI  
DEL PORTALE

A CURA DELL'UFFICIO NAZIONALE PER I BENI CULTURALI  
ECCLESIASTICI E L'EDILIZIA DI CULTO

GANGEMI EDITORE®  
INTERNATIONAL

# INDICE

Saluto	9
S.E. MONS. STEFANO RUSSO	
<b>I. CONTESTO ISTITUZIONALE</b>	
La collaborazione istituzionale tra CEI e ICCD: risultati e prospettive	15
CARLO BIRROZZI	
Gli istituti culturali ecclesiastici in BeWeB: integrazione, servizio, narrazione	19
SIMONETTA BUTTÒ	
BeWeB e SAN: un percorso aperto di interoperabilità e condivisione	23
STEFANO VITALI	
<b>II. VALORE DEL PORTALE</b>	
Modelli e tecniche di collaborazione tra Stato e Chiesa in materia di beni culturali	29
LUIGI LACROCE	
La forza comunicativa di BeWeB per la comunicazione e la pastorale	39
PIER CESARE RIVOLTELLA	
BeWeB. Nomen-Missio. Dai progetti iniziali alle potenzialità future	45
DON GIANMATTEO CAPUTO	
Dalla rete alla comunità e ritorno	55
PAUL GABRIELE WESTON	

Vent'anni dopo. Valori patrimoniali di un matrimonio da rianimare DON GIULIANO ZANCHI	63
Conoscenza esperta e conoscenza esperienziale: BeWeB come strumento di partecipazione comunitaria ANDREA LONGHI	69
BeWeB nella didattica universitaria dei beni culturali ecclesiastici OTTAVIO BUCARELLI	77
Architetture di dati per il patrimonio culturale GIOVANNI MICHETTI	85
Le prospettive di un portale <i>work in progress</i> DON VALERIO PENNASSO	93
 <b>III. ESPERIENZE</b>	
L'utilizzo di BeWeB nella gestione del patrimonio GIUSEPPE CUCCO	105
Raccontare in BeWeB PAOLA SVERZELLATI	109
Una risorsa per la storia: BeWeB alla prova della ricerca umanistica MATTEO AL KALAK	113
Il catalogo BeWeB e il dialogo con l'arte contemporanea DON LIBORIO PALMERI	117
BeWeB: dal portale ai social, le diocesi protagoniste DON NUNZIO FALCICCHIO	121
 <b>IV. COLLABORAZIONI E SISTEMA INFORMATIVO</b>	
Rebeccalibri.it, il portale dell'editoria religiosa italiana, e BeWeB: una collaborazione naturale all'insegna della diffusione e della condivisione delle informazioni GIORGIO RACCIS	127

Valorizzare i Beni Culturali attraverso progetti collaborativi	129
SAVERIO GIULIO MALATESTA, MARIA PIA DALL'ARMELLINA, ALESSANDRO SARRETTA, LUCA MARTINELLI, MARCO CHEMELLO	
BeWeB: uno strumento in più per le statistiche culturali in rete	135
FABRIZIO MARIA AROSIO, ALESSANDRA FEDERICI	
L'evoluzione tecnologica di BeWeB: le sfide affrontate per rispondere alle esigenze del web e dei suoi utenti	139
GIOVANNI SILVESTRI, CLAUDIO CAMUTO, NUCCIO CASTORINA, FRANCESCA TRIANI	
"Per seguir virtute e canoscenza" BeWeB LOD - Prospettive per un progetto di produzione di <i>linked open data</i>	145
CLAUDIA GUERRIERI, GIUSEPPE PIZZIMENTI	
Dai progetti di catalogazione alla teca digitale su BeWeB: stato dell'arte e prospettive per la gestione e la fruizione integrata di contenuti digitali	149
ADRIANO BELFIORE, ANGELO CINGARI, MAURIZIO DE FRANCESCO	
Navigo ergo sum!	155
STEFANIA RICCI, MARIA TERESA RIZZO, SILVIA TICHETTI	
BeWeB e le necessità degli utenti	161
FEDERICO BADALONI	
OLAF: un'interfaccia per collegare gli Authority File alla Linked Open Data cloud	165
GIORGIO BEVILACQUA, DAVIDE ALLAVENA	
BeWeB e georeferenziazione dei confini delle diocesi italiane	171
LUIGI BARTOLOMEI, FEDERICA FULIGNI	
Normativa in ordine cronologico	175
Bibliografia in ordine cronologico	183

# BeWeB e georeferenziazione dei confini delle diocesi italiane

Luigi Bartolomei, Federica Fuligni - *Università di Bologna*

Una annosa questione attraversa la geografia ecclesiastica dall'unità d'Italia: tra le riforme tentate e quelle attuate, nella nostra penisola ancora le diocesi si addensano come non accade in nessun'altra parte dell'Europa e del mondo. Rispetto alla superficie, esse sono più del doppio di quelle francesi, e comunque più numerose anche rispetto alla popolazione residente (tabella 1). Complica il problema la loro articolazione territoriale che, nonostante le prescrizioni dei Patti Lateranensi e gli auspici di Paolo VI<sup>1</sup>, ancora non coincide con le circoscrizioni civili, comprendendo sovente *enclave* e "territori satellite", retaggio di quadri sociali e geopolitici passati quando non remoti ma ancora presenti nelle tradizioni e nelle

---

<sup>1</sup> Si veda sia il decreto *Christus Dominus*, nn. 22-24, sia l'allocuzione di Papa Paolo VI alla Assemblea della Conferenza Episcopale Italiana, il 23 Giugno 1968. Testi parzialmente riportati in GIUSEPPE BRUNETTA, *La Revisione delle diocesi in Italia*, In: "Aggiornamenti Sociali", n 3/18, marzo 1967, p. 201-220.

devozioni che cementano l'identità locale e i rintocchi di mille campanili.

Nazione	Numero di diocesi	Diocesi per Territorio (ogni 10.000 kmq)	Diocesi per Abitanti (ogni milione di ab)
ITALIA	226	7,5	3,75
FRANCIA	206	3	3,07
SPAGNA	70	1,4	1,49
GERMANIA	27	0,8	0,33
PORTOGALLO	21	2,3	1,23

Tabella 1.

Di qui il ciclico anelito alla riforma e la radice delle sue resistenze.

Accorpamenti e fusioni hanno portato le 293 diocesi del 1861 e le 271 del 1965 alle 226 di oggi, di cui l'ultimo tentativo di rappresentazione cartografica sistematica, pubblicato come allegato al mensile "Jesus" (n. 1, gennaio 1996), è parte della vigilanza che Giuseppe Brunetta ha riservato per oltre un trentennio alla geografia ecclesiastica italiana. Successivamente, l'*Atlante delle Diocesi d'Italia* pubblicato nel 2000 dall'Istituto Cartografico De Agostini per la CEI, ad esclusione dell'Emilia-Romagna, compie nella rappresentazione quel processo di riduzione delle diocesi ai confini comunali che, nella pratica, è ancora di là da venire.

Tra i precursori non si può però dimenticare *Le Diocesi d'Italia. Atlante Geografico* edito dallo Studio Artistico

Cartografico "San Marco" di Firenze, opera senza data pubblicata ma oggi certamente ascrivibile, grazie a ricerche documentate<sup>2</sup>, tra il '48 e il '49 e il 1951, quando la rappresentazione delle diocesi italiane era uno strumento necessario ad una nuova progettualità dell'intera forma territoriale della Chiesa, conseguenza diretta del Concilio Vaticano II, affinché le diocesi tornassero ad essere efficaci strutture a servizio di "bisogni pastorali moderni"<sup>3</sup>.

Nel solco di questi lavori, il progetto attuale della CEI "I Confini delle Diocesi Italiane", ravviva questi auspici supe-



Fig. 1.

<sup>2</sup> Cfr. Memorie Domenicane, anno 66, 1949 vol. 3, p.196; anno 68, 1951 vol. 4, p. 248.

<sup>3</sup> AAS, 1966, p. 577 e ss., in GIUSEPPE BRUNETTA, *La revisione...*, cit., p. 206.



rando i limiti della cartografia a stampa (datata dal giorno successivo alla sua impressione) e dando della Chiesa Italiana una rappresentazione in ambito informatico-territoriale (GIS). Mappe, dunque, che non solo potranno essere sempre aggiornate, ma che altrettanto potranno essere interrogate, divenendo facilmente lo strumento di sintesi dei Censimenti territoriali che le Diocesi hanno portato avanti in questi anni, da quello dei Beni Culturali, a quello delle chiese Italiane.

Mappe, infine, a cui potranno accedere più soggetti istituzionali, così da permettere l'interoperabilità e mitigare – per via di semplificazione strumentale, non amministrativa – gli effetti delle discrepanze tra circoscrizioni ecclesiastiche e civili, poiché ad ogni coordinata geografica (cioè ad ogni punto del territorio) corrisponderà senza incertezze una sola diocesi e un solo comune.

Tanto per le organizzazioni civili quanto per quelle ecclesiastiche, il territorio nella sua rappresentazione informatizzata sarà il deposito di tutti i dati di cui si abbia conoscenza, il luogo cioè in cui si scompone e ricompone la complessità della nostra quotidiana scena di vita: se a scala nazionale lo strumento facilita le operazioni di catalogo, alla scala locale esso è utile a quelle di progetto, sia per la gestione del patrimonio culturale che per l'organizzazione dell'azione pastorale.

Il progetto, avviato in via sperimentale nel 2019 per la Regione Ecclesiastica Emilia-Romagna, si ritiene potrà concludersi per l'Italia intera nel 2022, mentre il suo aggiornamento è già in atto e non prevede una conclusione.